



ACCOGLIENZA E INTERCULTURA

Il documento accoglienza e intercultura comprende i seguenti documenti elaborati dall'IC Bolzano IV Oltrisarco per l'organizzazione delle attività per sostenere le competenze linguistiche degli studenti neo-arrivati e per sviluppare le potenzialità del contesto multiculturale e plurilingue della comunità scolastica e del quartiere.

Il documento contiene:

- Protocollo di Accoglienza per l'iscrizione di alunni con *background* migratorio;
- Documento sulla valutazione degli studenti di recente immigrazione;
- Documento del consiglio di classe - Sintesi degli interventi per gli studenti con altri BES.

Protocollo di Accoglienza per l'iscrizione di alunni con *background* migratorio

Riferimenti normativi

- Dlgs. 286/98 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero)
- DPR 394/99 (Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, Regolamento della disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero)
- L. 170/2010 (Linee guida sui DSA.)
- C.M. n.8 del 6/03/2013: indicazioni operative D.M. 27/12 (alunni in situazione di svantaggio che manifestano bisogni educativi speciali)
- C.M n.4233 - MIUR del 19/02/ 2014 (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)

Il Protocollo di Accoglienza è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni con *background* migratorio, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e propone attività successive che permettano all'alunno neo-arrivato di ottimizzare la sua scolarizzazione.

Esso è inserito nel più vasto progetto di una Scuola che accoglie ed integra al suo interno la diversità delle persone e delle culture.

Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza di
- alunni con *background* migratorio;
- facilitare l'ingresso di alunni di altra nazionalità nel nostro sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni per prevenire e rimuovere eventuali



- ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture.

Il Protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (**iscrizione**);
- comunicativo-relazionale (**prima conoscenza**);
- educativo/didattico (**proposta di assegnazione ad una classe, accoglienza, indagine sulle risorse di cui dispone l'alunno**).

La Commissione di Accoglienza

Viene istituita una Commissione d'Accoglienza, come gruppo di lavoro e articolazione del Collegio Docenti. I membri della Commissione vengono individuati tra i docenti già facenti parte della Commissione Intercultura/Drop Out. La Commissione rappresenta l'Istituto ed è composta dal Dirigente Scolastico, da almeno due insegnanti dei singoli plessi e dai docenti di sostegno linguistico (CdC A023 ter).

Le competenze del gruppo di lavoro hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale.

La Commissione si riunisce nel caso di inserimento di alunni neo-arrivati, al fine di raccogliere informazioni utili per una proficua programmazione didattica dei percorsi formativi e per organizzare la fase di osservazione ed accoglienza degli alunni con *background* migratorio.

L'istituzione del gruppo di lavoro come articolazione del Collegio Docenti segnala l'impegno dell'Istituto in questo campo ed evidenzia l'assunzione collegiale di responsabilità.

Fasi per l'inserimento degli alunni stranieri

Per un positivo inserimento degli alunni stranieri neo-arrivati all'interno della scuola si prevedono le seguenti fasi, da realizzarsi in sequenza:

- 1) Iscrizione all'Istituto Comprensivo Bolzano IV.
- 2) Prima conoscenza dell'alunno per mezzo di **colloqui con i genitori e colloqui con l'alunno**, se necessario in presenza di mediatori linguistici.
- 3) Indagine sulle competenze e risorse dell'alunno.
- 4) Proposta di inserimento da parte della Commissione di Accoglienza.
- 4) Assegnazione alla classe da parte della Dirigente scolastica.
- 5) Inserimento nella classe assegnata.

Iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno di origine straniera e della sua famiglia.

Verrà fissato un incontro tra i genitori, il Dirigente Scolastico e un insegnante della Commissione Accoglienza, eventualmente alla presenza di un mediatore, per avere un primo contatto con la famiglia e raccogliere alcune informazioni.

In seguito verranno svolte dalla Segreteria le pratiche amministrative.

L'ufficio di Segreteria individua tra il personale un incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni con *background* migratorio con i seguenti compiti:

- iscrivere l'alunno utilizzando la relativa modulistica;
- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità;



- dare informazioni sull'organizzazione della scuola (mensa, rientri ecc.);
- presentare la possibilità o meno dell'insegnamento della religione cattolica;
- fornire della modulistica plurilingue per facilitare la comunicazione con la scuola e gli insegnanti;
- avvisare tempestivamente la Commissione di Accoglienza al fine di fissare un incontro tra genitori, alunno e un docente della Commissione;
- informare il Referente Intercultura affinché possa inoltrare ai Centri Linguistici della Provincia la richiesta di mediatore linguistico.

La prima conoscenza

Oltre agli aspetti amministrativi, occorre raccogliere una serie di informazioni sull'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi formativi personalizzati, sia sugli interventi particolari che dovranno essere attivati.

La prima conoscenza si articolerà in uno o più incontri, se necessario anche con la presenza di mediatori.

Incontro di un membro della Commissione di Accoglienza con i genitori per raccogliere informazioni più approfondite sulla storia personale e scolastica dell'alunno (ricongiungimento, conoscenza della lingua madre, della lingua italiana, di altre lingue, ecc.), sulla situazione familiare e sul suo progetto migratorio, sul paese di provenienza (proibizioni, religione, ecc.). In questo incontro verranno anche chiarite alcune regole della scuola (regolarità di frequenza, giustificazioni, ritardi, materiale, obbligo di lettura del registro elettronico, ecc.).

Incontro di un membro della Commissione d'Accoglienza con l'alunno, eventualmente anche alla presenza dell'insegnante che si occupa dell'alfabetizzazione e/o di un mediatore interculturale, per individuare interessi ed aspettative e per condurre alcune indagini preliminari sulle competenze (abilità logico-matematiche di base, abilità di lettura e comprensione di brevi testi nella lingua madre, conoscenza del sistema alfabetico in caratteri neolatini, conoscenza di una lingua straniera europea).

Da questa prima fase potrà emergere una significativa, per quanto iniziale, biografia scolastica dell'alunno, necessaria per fornire dati utili a progettare attività didattiche ed interventi particolari.

Proposta di assegnazione alla classe

Gli elementi raccolti durante le due precedenti fasi permettono alla Commissione di Accoglienza di formulare una proposta in merito alla classe (**non alla sezione**) d'inserimento, da sottoporre al Dirigente scolastico che decide l'inserimento.

Secondo l'art.45 del DPR 31/8/99 n° 394, infatti, i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa. Il Collegio terrà conto oltre che dell'età, anche del percorso scolastico pregresso dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto alla corrispondente età anagrafica. Terrà conto anche delle competenze trasversali e del livello generale di preparazione dell'alunno.

L'inserimento nella classe **avverrà dopo una settimana al massimo dal momento dell'iscrizione.**

Una volta decisa la classe di inserimento, la Commissione di Accoglienza passerà tutti i dati raccolti, tramite il Coordinatore, al Consiglio di classe che accoglierà l'alunno, per predisporre un piano didattico personalizzato (PDP per svantaggio linguistico) e per preparare la classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato.

Il Coordinatore informa il consiglio di classe con una mail con la quale riassume, sulla base di quanto indicato dalla Commissione accoglienza, i livelli di competenza dello studente e le informazioni rilevanti al fine dell'inserimento (es. esonero religione, frequenza mensa, frequenza attività di incentivazione linguistica, frequenza Nai+, consenso pre-screening con tamponi rapidi nasali, ecc.)

Inserimento nella classe



La decisione sull'assegnazione ad una classe viene accompagnata dall'individuazione da parte del Consiglio di classe dei percorsi di facilitazione con gli insegnanti della Classe di Concorso A023ter.

Il Consiglio di classe consiglia alla famiglia la frequenza del corso di alfabetizzazione pomeridiano offerto dai Centri Linguistici della Provincia, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

Approvato dal Collegio dei docenti del 29 marzo 2022 con deliberazione n.14

Documento sulla valutazione degli studenti di recente immigrazione IC Bolzano IV – Oltrisarco

La valutazione degli alunni di recente immigrazione deve avere carattere orientativo ed essere finalizzata alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. Il presente Documento definisce criteri comuni nell'intero Istituto Comprensivo per la valutazione iniziale, intermedia e finale degli allievi non italofoeni.

La valutazione iniziale

	Fasi	Modalità
Fase 1	Osservazione delle competenze in entrata da parte dei Docenti Referenti della Commissione Intercultura, come previsto dal Protocollo di Accoglienza già in uso nell'Istituto.	<ul style="list-style-type: none"> - colloqui con familiari e alunno/a; - esame della documentazione scolastica del paese di origine; - somministrazione di prove oggettive per testare le competenze in italiano, matematica, inglese.
Fase 2	Osservazione condotta in classe da parte del team docenti/CdC nelle prime settimane di frequenza scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> - eventuale presenza dei mediatori linguistico-culturali per testare le competenze nelle varie discipline.
Fase 3	Predisposizione del PDP.	<ul style="list-style-type: none"> - definizione del percorso educativo personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo; - priorità all'apprendimento della lingua italiana; - ove necessario, sospensione temporanea di alcuni insegnamenti, al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali; - selezione dei nuclei essenziali per le singole discipline (Differenziare gli obiettivi/ Ridurre i contenuti).



Il PDP viene concordato e steso **dopo un primo congruo periodo di osservazione dell’allievo**.

In linea generale, il PDP va predisposto sia per gli allievi NAI (Neo Arrivati in Italia) , che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. Tale documento è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline; si tratta di un documento a carattere **transitorio**, che il team dei docenti di classe concorda, condivide e aggiorna nel corso dell’anno, in base ai bisogni formativi dell’allievo. La durata dell’adozione del PDP è estremamente personale e non è più necessaria nel momento in cui l’allievo risulti in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività e di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari.

Occorre dichiarare espressamente nel PDP se, nel caso di alunni NAI, il CdC intende sospendere o meno alcuni insegnamenti e per quanto tempo.

La valutazione intermedia (fine del I quadrimestre)

	Ipotesi 1 Alunno NAI inserito da uno/due mesi	Ipotesi 2 Alunno inserito da più di due mesi
PDP con differenziazione in tutte od alcune discipline.	Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa. Nel documento di valutazione del I° quadrimestre si specifica: <i>“La valutazione non viene espressa in quanto l’allievo si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i> .	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato. Nel documento di valutazione si specifica: <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’allievo si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i> .

Criteri generali per la valutazione

I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, intesa come specchio della personalizzazione del percorso.

Nell’ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso,
- la motivazione ad apprendere,
- la regolarità della frequenza,
- le competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi,
- l’impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche (es. corsi di recupero proposti dalla scuola, corso pomeridiano Nai+ per gli alunni NAI della Scuola Secondaria di I grado),
- la progressione e le potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.



È indispensabile tenere conto dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2/incentivazione linguistica, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

La valutazione finale (fine del II quadrimestre)

	Ipotesi 1 Alunno NAI con situazione di apprendimento particolarmente critica*	Ipotesi 2 Alunno inserito da più di due mesi
<p>PDP con differenziazione in tutte od alcune discipline.</p> <p>Il raggiungimento del livello A2 QCER può essere considerato uno degli indicatori positivi per la continuazione del percorso scolastico.</p>	<p>Indipendentemente da lacune presenti, il team Docenti valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno.</p> <p>Per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.</p>	<p>Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato.</p> <p>Nel documento di valutazione si specifica: <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i>.</p>

*Nel caso di alunni con situazioni di apprendimento particolarmente critiche, quali:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d’origine,
- allievi non alfabetizzati in lingua d’origine.

Il team dei Docenti di classe considera che “i tempi dell’apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell’anno scolastico”. Può dunque attribuire una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l’allievo all’anno successivo. La scheda di valutazione sarà accompagnata da una relazione sulle motivazioni che hanno spinto a prendere tale decisione, volta a concedere agli insegnanti il tempo necessario per valutare effettivamente i progressi dell’allievo nel corso dell’anno successivo / degli anni successivi, in un’ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno anno rispetto ai compagni di classe, per evitare di incorrere in bocciature determinate solo dalla non conoscenza della lingua italiana.

ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

La normativa non consente di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri: il D.Lgs. 62/2017 non prevede, infatti, misure dispensative per sostenere l’esame conclusivo del Primo Ciclo, però per tali candidati, con peculiare attenzione per i NAI (ovvero i cosiddetti neoarrivati in Italia), si



terrà in considerazione dovuta quanto particolarmente preparato per loro, della loro condizione di partenza, delle evoluzioni e del processo piuttosto che del prodotto finale. In ogni caso, **la prova nazionale e la relativa griglia di correzione sono le stesse previste per tutti i candidati.**

Non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA, ove già previsti nel PDP.

L'ammissione all'esame

Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (PDP) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

LE PROVE D'ESAME

Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno;
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero;
- nel corso delle prove prevedere, se necessario, la presenza di un mediatore linguistico.

Approvato dal Collegio dei docenti del 26 maggio 2022 con deliberazione n.20

Documento del consiglio di classe Sintesi degli interventi per gli studenti con altri BES

da inserire nel verbale dei CdC di novembre 2023
Inserire un documento per ogni studente

Il presente documento ha la finalità di definire gli interventi didattici individualizzati attivati dal Consiglio di classe per lo studente/La studentessa _____ frequentante la classe ____ sezione _____

Il Cdc decide di approvare il presente documento invece di un PDP in quanto considera la situazione dello studente transitoria. Pertanto gli interventi qui descritti sono soggetti a monitoraggio e valutazione da effettuarsi entro febbraio 2024 e potranno condurre a uno dei seguenti esiti:

- alla decisione di compilare un PDP per lo studente entro l'anno scolastico in corso (con lo scopo di sostenere ulteriormente il percorso dello studente con strumenti compensativi e dispensativi)
- alla decisione di mantenere gli interventi qui descritti fino al termine dell'anno scolastico in corso
- alla decisione di sospendere gli interventi qui descritti in quanto non si ritengono più necessari.

In base a quanto stabilito dalla delibera n. ____ del Collegio dei docenti del 12 ottobre 2023 lo studente/la studentessa

- non presenta una certificazione (ai sensi della L.104/1992 o L.170/2010)



- non si trova in attesa di accertamento
- non è NAI entro gli ultimi due anni (dal 1° settembre 2021)

Lo studente/la studentessa presenta la seguente situazione (cancellare la/le voce/i che non interessano)

- Ha seguito un PDP nell'anno/negli anni scolastico/i _____ e non si ritiene necessario compilare un PDP in quanto per sostenere il suo percorso di apprendimento in questo momento il CdC considera sufficienti gli interventi individualizzati sotto descritti
- Non si ritiene ancora necessario compilare per lui/lei un PDP in quanto il CdC decide di avviare un periodo di osservazione
- è neo-arrivato/a in Italia da più **di due anni** - NAI e presenta ancora difficoltà di apprendimento correlate alla lingua italiana (comunicazione/lingua dello studio)
- Alunno straniero arrivato in Italia **entro i tre anni** (alunno che ha superato la prima alfabetizzazione ma ancora non ha raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- Alunno straniero che pur essendo in Italia **da più di tre anni** trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- presenta un'età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento e inserito in una classe inferiore in accordo con la famiglia/esercanti la responsabilità genitoriale
- manifesta difficoltà connesse al *drop-out*

Tutto ciò considerato il CdC decide di attivare per lo studente i seguenti

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI

- insegnamento individualizzato con un educatore per _____ ore a settimana
- insegnamento individualizzato con insegnante di classe per _____ ore a settimana (durante la compresenza di _____) nelle seguenti discipline:
 1. _____
 2. _____
 3. _____
- lavoro di gruppo
- lavoro a classi aperte
- metodologia della ricerca come sostitutiva della lezione frontale
- altro _____

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- verifiche orali programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti



- valutazioni più attente alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- valutazione dei progressi in itinere

Il presente documento è soggetto a revisione entro febbraio 2024 con conseguente attivazione di uno degli interventi sopra descritti.

Firma di tutti i docenti del CdC

DOCUMENTO DEL CDC
Sintesi degli interventi per gli studenti con altri BES
Revisione del documento a febbraio 2024
da inserire nel verbale dei CdC di febbraio 2024
Inserire un documento per ogni studente

Per lo/la studente/studentessa _____
 Il consiglio della classe _____

VISTO il Documento del CdC - Sintesi degli interventi per gli studenti con altri BES compilato e sottoscritto nel cosros del Consiglio di classe tenutosi in data _____

VALUTATI gli esiti degli interventi individualizzati messi in atto nel corso del primo quadrimestre dell'anno scolastico 2023-24

concorda

(cancellare la voce che non interessa)

- la decisione di compilare un PDP per lo studente entro l'anno scolastico in corso (con lo scopo di sostenere ulteriormente il percorso dello studente con strumenti compensativi e dispensativi)
- la decisione di mantenere gli interventi qui descritti fino al termine dell'anno scolastico in corso
- la decisione di sospendere gli interventi qui descritti in quanto non si ritengono più necessari.

Firma di tutti i docenti del CdC



Approvato dal Collegio dei docenti del 12 ottobre 2023 con deliberazione n.13